

Docente tutor e orientatore: la formazione, le procedure, le risorse

Il DM e la conseguente circolare applicativa fissano tempi e modalità di attivazione delle figure del docente tutor e dell'orientatore.

06/04/2023

Con [Circolare 958 del 5 aprile 2023](#), che dà attuazione al [Decreto ministeriale](#) di pari data ([vedi notizia](#)), il Ministero dell'istruzione ha dettato alle scuole secondarie di secondo grado le prime indicazioni sull'avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s.2023-2024 istituendo il **tutor scolastico** e il **docente orientatore**.

Di seguito i punti essenziali contenuti nel Decreto e nella Circolare applicativa.

- Il Ministero si sofferma in modo particolare sulla figura del docente tutor specificandone le attività da svolgere in connessione con l'attività del docente orientatore a beneficio degli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.
- A tale scopo si dà indicazione orientativa per l'individuazione di un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti accanto ad un orientatore per ogni unità scolastica.
- Ciascuna istituzione scolastica del secondo ciclo di istruzione riceverà dal Ministero la comunicazione del numero indicativo minimo dei docenti che potranno essere avviati alla formazione di tutor, calcolato in proporzione del numero degli studenti iscritti alle classi del secondo biennio e del quinto anno per il prossimo anno scolastico.
- Nella medesima comunicazione verrà indicato anche l'importo destinato a ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento delle attività.
- Le scuole selezioneranno sulla base di criteri definiti e indicati dalle disposizioni ministeriali i docenti che daranno la disponibilità a ricoprire gli incarichi per procedere poi alla formazione di 20 ore utilizzando la piattaforma "Futura PRR".
- I requisiti per l'accesso alla formazione sono prerogativa degli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti), essendo quelli declinati dal ministero in via preferenziale. Ciò vuol dire che se ne possono aggiungere altri che il Collegio riterrà opportuno aggiungere o sostituire quelli indicati dal ministero.
- La formazione sarà a carico dell'INDIRE.
- L'Allegato A al decreto contiene la ripartizione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche; l'Allegato B contiene il numero minimo di docenti ammessi alla formazione per istituzione scolastica.
- Alla conclusione della formazione, e sempre nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali (Collegio dei docenti), il Dirigente scolastico *"procederà alla nomina dei docenti tutor e del docente orientatore per l'anno scolastico 2023/2024, in base a quanto previsto in relazione alle figure funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa."*
- Alle scuole perverranno, sulla base di un'apposita ripartizione già prevista dagli allegati al Decreto, 150 milioni di euro a supporto di tali attività al fine di attribuire al docente tutor una remunerazione compresa tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato e al docente orientatore una

remunerazione compresa tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000.

- La determinazione del compenso insieme con i criteri di utilizzo delle risorse assegnate sarà stabilita in sede di contrattazione integrativa di scuola.

Nell'essenziale il Decreto e la Circolare **hanno seguito le proposte avanzate dalla nostra organizzazione** sia in sede di informativa sia in sede di esame del decreto presso il [Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione \(CSPI\)](#).

In modo particolare sono state accolte le nostre istanze di rispettare fino in fondo le prerogative del collegio dei docenti in materia organizzativa e pedagogico-didattica e le prerogative della Contrattazione in materia di attribuzione dei compensi e della definizione dei criteri di ripartizione delle risorse dedicate all'intera operazione. Rimane ferma la nostra convinzione che l'istituzione di un tutor per classe sarebbe stata la soluzione di gran lunga più funzionale allo sviluppo dei rapporti pedagogici- didattici e organizzativi della scuola. Quando invece il decreto crea una figura che rischia di slegarsi dai bisogni di individualizzazione, se si pensa che ogni tutor dovrà relazionarsi con gruppi anche di 50 alunni.

Sul piano generale valgono le nostre elaborazioni sulla figura del tutor e dell'orientatore già espresse in occasione dell'informativa sulle linee guida avvenuta in occasione [dell'incontro Sindacati/MIM del 14 dicembre scorso](#).

Reclutamento docenti: prima analisi dei contenuti della bozza di decreto su potenziamento e riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni

Bene le assunzioni da GPS sostegno, meglio se si realizzassero anche sui posti comuni preservando comunque gli idonei dei concorsi. I vincoli sulla mobilità si applicheranno agli assunti dal 2023/24.

07/04/2023

Sviluppiamo una prima analisi dei contenuti della bozza di decreto su **potenziamento e riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni**, nella parte che riguarda il **reclutamento dei docenti**.

L'art. 5 interviene su tre questioni:

1. Assunzioni da GPS sostegno
2. Accesso al TFA sostegno con quota di riserva
3. Vincoli della mobilità agli assunti dal 2023/24

1) Assunzioni da GPS sostegno

Il Governo ha deciso di promuovere anche per il 2023/24 le assunzioni da GPS prima fascia sostegno per i posti che residuano dopo le assunzioni effettuate da tutte le altre graduatorie (GAE e GM dei concorsi).

Potranno partecipare i docenti inclusi a pieno titolo in prima fascia GPS sostegno o negli elenchi aggiuntivi (qui la notizia con le informazioni su tempi e modalità di aggiornamento degli elenchi aggiuntivi alla prima fascia).

La procedura prevede: individuazione degli aventi diritto in rapporto ai posti disponibili, stipula del contratto a TD, percorso annuale di formazione e prova, prove disciplinate con decreto del Ministero dell'Istruzione e Merito, trasformazione del contratto a TI con retrodatazione giuridica alla data di inizio del servizio con contratto a TD finalizzato alla procedura straordinaria di assunzione.

Qualora residuino posti da assegnare dopo le nomine effettuate dalla GPS sostegno della provincia di riferimento sarà attivata una procedura analoga alla call-veloce aperta ai docenti inseriti a pieno titolo in prima fascia e elenchi aggiuntivi di altre province. Questo consentirà a chi è inserito in prima fascia sostegno a pieno titolo di poter fare istanza di assunzione per una o più province di un'altra regione (anche diversa da quella in cui si è inseriti).

2) Quota di riserva nell'accesso al TFA

Fino al 31 dicembre 2024, quindi presumibilmente per l'VIII e il IX ciclo del TFA sostegno, potranno accedere beneficiando di una quota di riserva i docenti assunti a tempo determinato o indeterminato che abbiano prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno, e che siano in del titolo di studio valido per l'insegnamento.

3) Vincoli della mobilità per gli assunti dal 2023/24

I vincoli previsti all'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 si applicheranno agli assunti dal 2023/24.

Ricordiamo che tale norma prevede che dopo il superamento del test finale e la valutazione positiva dell'anno di formazione e prova il docente sia cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto e sia confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è quindi tenuto a rimanere nella medesima istituzione scolastica, nei medesimi tipo di posto e classe di concorso, per non meno di tre anni, compreso il periodo di prova. Fanno eccezione i casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell'articolo 33, commi 5 o 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente a fatti sopravvenuti successivamente al termine di presentazione delle istanze per la partecipazione al relativo concorso. Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell'ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo.

Le nostre valutazioni

Accogliamo con soddisfazione la notizia che il governo ha accolto la richiesta che abbiamo con forza sostenuto di promuovere nuovamente, dopo il 2021/22 e 2022/23 le assunzioni da GPS prima fascia sostegno. Rileviamo con favore che la procedura riguarderà i docenti inseriti a pieno titolo. Ribadiamo che a nostro avviso questa misura va stabilizzata a regime per il futuro e estesa al posto comune, sempre in coda alle altre graduatorie utilizzabili (GAE e GM dei concorsi). Molto positiva la decisione di estendere le assunzioni anche a chi si trova fuori provincia.

Per quanto riguarda l'accesso al TFA sostegno con quota di riserva si tratta di una misura che era stata già prevista dal precedente governo, eliminare il riferimento all'abilitazione consentirà un trattamento equo tra gradi di scuola, perché diversamente la riserva avrebbe agito per tutti i docenti nell'infanzia e nella primaria e per pochi nella secondaria, creando una disparità.

L'intervento sui vincoli della mobilità agli assunti a tempo indeterminato "a qualunque titolo" dal 2023/24, può lasciar intendere lo scioglimento della riserva come soluzione transitoria per i neo-assunti a.s.2022/23 che hanno presentato domanda di trasferimento: si tratta di un provvedimento che abbiamo fortemente sollecitato ma sul quale è necessaria una norma specifica fermo restando che, per noi, tutta la materia deve rientrare nell'alveo contrattuale.

Personale scolastico all'estero: pubblicato il bando 2023 per docenti

Scadenza per la presentazione delle domande fissata al 2 maggio. Il MAECI pubblica il bando senza preventiva informativa sul testo definitivo, sulla piattaforma e sulle graduatorie esaurite.

04/04/2023

Pubblicato il **31 marzo 2023** sulla [Gazzetta Ufficiale](#) (Concorsi ed Esami n. 25) e sul [sito del MAECI](#) il **bando D.D. 4815/0191** per la **selezione di docenti da inviare all'estero**, aree linguistica francese, inglese, spagnola e tedesca.

Sono requisiti di partecipazione il servizio di ruolo di **almeno 3 anni** (oltre l'anno di prova ed escluso l'anno in corso), il possesso di una **certificazione linguistica di livello almeno B2** per le aree messe a bando e la partecipazione ad un **corso** di intercultura e/o internazionalizzazione **di almeno 25 ore**.

[La nostra scheda di lettura](#), vai al link

<https://www.flcgil.it/sindacato/documenti/approfondimenti/scheda-flc-cgil-selezione-personale-docente-da-destinare-all-estero-2023.flc>

La selezione è per titoli (con punteggio minimo di accesso di 13 punti, fino ad un massimo di 40 punti) e per colloquio (con punteggio minimo di idoneità di 36 punti e massimo di 60).

Le domande potranno essere presentate esclusivamente via piattaforma <https://personalescuole.esteri.it> del MAECI **entro e non oltre le ore 23.59 del 2 maggio 2023**.

Di seguito il prospetto delle classi di concorso che possono partecipare alla selezione, con indicazione dell'area linguistica richiesta:

SCI: SCUOLE E INIZIATIVE SCOLASTICHE EX ART.10 DEL D.LGS N. 64/2017		
<i>Denominazione posti/cattedra</i>	<i>Classe di concorso</i>	<i>Codice funzione</i>
Docenti di scuola primaria	//	002 Francese/Tedesco
Italiano, storia, geografia I grado	A-22	003 Tedesco
Matematica e scienze I grado	A-28	006 Spagnolo
Tecnologia I grado	A-60	008 Inglese
Arte e Immagine I grado	A-01	009 Spagnolo
Matematica e fisica II grado	A-27	019 Spagnolo
Discipline letterarie e latino II grado	A-11	021 Tedesco
Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche II grado	A-09	029 Inglese/Francese/Spagnolo/Tedesco

Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche II grado	A-14	030 Inglese/Francese/Spagnolo/Tedesco
Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica II grado	A-08	031 Inglese/Francese/Spagnolo/Tedesco
SEU		
Docenti di scuola dell'infanzia	//	001E Francese/Tedesco
Musica I grado	A-30	010E Francese
Scienze naturali chimiche e biologiche II grado	A-50	025E Francese

Il personale può presentare domanda per una o più tipologie di istituzioni scolastiche messe a bando: chi intende partecipare alla selezione per più tipologie di istituzioni inoltra un'unica domanda, comprensiva delle tipologie richieste tra quelle previste, indicate con le sigle: SCI e SEU

È già disponibile il [corso di preparazione](#) di Proteo Fare Sapere.

Grave il comportamento del MAECI che, dopo un [incontro](#) del tutto interlocutorio nel mese di ottobre, non ha più fornito alcuna informativa preventiva né sui contenuti definitivi del bando, né sul funzionamento della piattaforma "fatta in casa", né sullo stato delle graduatorie attualmente attive.

Purtroppo si tratta di una prassi consolidata negli ultimi mesi, durante i quali si è assistito ad una progressiva riduzione degli spazi di confronto.

La FLC CGIL ha chiesto chiarimenti.

La scuola del made in Italy, senza bambini

Di Dario Missaglia, presidente Proteo Fare Sapere

07/04/2023

Sembra proprio che l'ebbrezza del Vinitaly di Verona abbia caricato a dismisura la Presidente del Consiglio e qualche suo ministro. Entusiasti delle bollicine, **i governanti si sono lanciati verso un "liceo del made in Italy", fatto di lingua italiana, prodotti agricoli, buona cucina e buon vino. Un programma attraente, nulla da dire anche se appare improbabile ogni paragone con il Rinascimento italiano.**

Se i neo avventori della cultura italiana avessero studiato le proposte (e anche le iniziative) sulla diffusione della lingua italiana, in Italia e all'estero, degli scorsi anni, forse avrebbero evitato di scadere nella involontaria comicità. A ogni modo questo è il nuovo corso, evidentemente.

Qualcuno lo ha già giocato contro la sinistra, rea di aver abbandonato gli istituti tecnici e professionali per una supposta preferenza verso i più nobili licei. Insomma una curiosa inversione dei ruoli, in apparenza. **In realtà il senso dell'operazione è meno colorita di quel che possa apparire. Di mezzo c'è il mercato e se addirittura il mercato è "nazionale", allora non ci sono dubbi. È lì che deve virare la scuola.** E allora ben venga il liceo dei patrioti dove è bandito ogni inglesismo non in nome di un rilancio della lingua italiana ma della incontaminata identità italica delle nostre scuole, pronte a essere il nuovo canale di lancio dell'industria del made in Italy.

Un mix di ideologia e ruolo dell'impresa, come del resto vuole questo ceto di governo. E intanto mentre volano le bollicine, **vola via anche buona parte delle speranze di poter spendere, e bene, le ingenti risorse del Pnrr.**

Il grido d'allarme lo ha lanciato Chiara Saraceno sulla "Stampa" del 4 aprile. Mentre dovrebbero essere creati 264.480 posti di asilo nido per tentare di, almeno in parte, colmare la distanza rispetto al bisogno e agli obiettivi indicati dalla Comunità europea (dal 33% al 45% di copertura per tentare di colmare i divari territoriali e il deficit nazionale) che nel nostro Paese, è bene sottolinearlo, hanno assunto la rilevanza di LEP. E sarebbe davvero grave che l'esordio di questa importante garanzia delle prestazioni essenziali, fosse immediatamente disattesa.

Sembra proprio che tra ritardi e difficoltà di molti Comuni, il vincolo al meccanismo dei bandi per accedere ai finanziamenti, le difficoltà di gestione dei fondi e della fase seguente alla aggiudicazione anche per mancanza di personale con competenze adeguate, la formazione e il reperimento delle educatrici/educatori (non meno di 32.000 sempre secondo Chiara Saraceno) per far funzionare i nuovi nidi, difficilmente l'obiettivo nidi per l'infanzia potrà essere raggiunto. **Il rischio insomma è che la partita infanzia finisca nell'imbuto di quei progetti del Pnrr che potrebbero essere cancellati per essere finiti "fuori tempo massimo".**

Una impraticabilità incomprensibile e soprattutto gravissima e inaccettabile.

I nidi sono la condizione di esercizio dei diritti dell'infanzia. È solo costruendo fin dai primi mesi di vita circostanze di cura e attenzione che creiamo l'ambiente favorevole allo sviluppo aperto e multiforme dei bambini. Anche i sostenitori dei talenti dovrebbero capire che essi non sono solo il frutto della lotteria genetica.

I nidi sono inoltre una condizione essenziale per il rilancio dell'occupazione femminile e anche per una idea di maternità libera dalle angosce del poter essere in grado di curare e far crescere serenamente il proprio figlio. Buona parte di un futuro meno oscuro di quanto faccia prevedere il gelo demografico, si gioca su questa importante questione nazionale.

Ma poiché i **bambini non rientrano negli obiettivi di mercato, non costituiscono oggetto di consumo, non rientrano neppure nell'idea del made in Italy di questo governo.** Per loro meglio le bollicine e un liceo dei patrioti.

Vorrei fosse chiaro che **esiste una dimensione etica e culturale del tema infanzia che oggi sfugge a troppi osservatori anche da sinistra, che ne sottovalutano la profondità perché il tema infanzia va oltre i limiti pur eclatanti di questo governo e investe il modello sociale di sviluppo e formazione dei giovani, passivamente accettato in questi anni.**

E allora dobbiamo noi, tutta la rete territoriale delle organizzazioni sindacali e delle associazioni per la solidarietà, a partire dai Comuni, **sollecitare piani, progetti e richieste urgenti da portare sul tavolo delle Regioni e del Governo, per imporre la priorità dei nidi nella grande partita del Pnrr.** Anche alcune strutture territoriali di Proteo sono al lavoro e gliene siamo grati.

Senza una nuova partecipazione sociale non ci sarà spazio per assicurare i diritti dell'infanzia.

Braccia (tese) rubate all'agricoltura

STEFANO MILANI

Il sassolino lanciato contro la bonifica, di terra, di mare e dell'aria, del ministro Lollobrigida

Ma sì ha ragione il ministro Lollobrigida: giù dal divano e vanga in mano per bonificare ogni anfratto del globo terracqueo. Poeti, santi e agricoltori: vigorose virtù

di una nazione carnivora e tutt'altro che sintetica. Infingardi bamboccioni, fannulloni senza gloria a poltrire peggio di una banda musicale di semi-pensionati altoatesini.

C'è da fertilizzare l'Italia, arare il campo della memoria, seminare l'italico idioma e far sbocciare il fiore del patriottismo. Via, dunque, quell'inutile orpello assistenziale del reddito di cittadinanza, sarà il buono-lavoro (il famigerato voucher) a dare vigore agli scultorei arti della razza nostrana intenti a zappare terre feconde e a edificare agrari licei come cattedrali nel deserto dei Tartari. Il Pnrr, Piano nazionale romanamente ridimensionato, fornirà tutte le coperture necessarie, rigorosamente in lire, per riportare in auge la nostra gloriosa nazione. E indietro le lancette della storia.